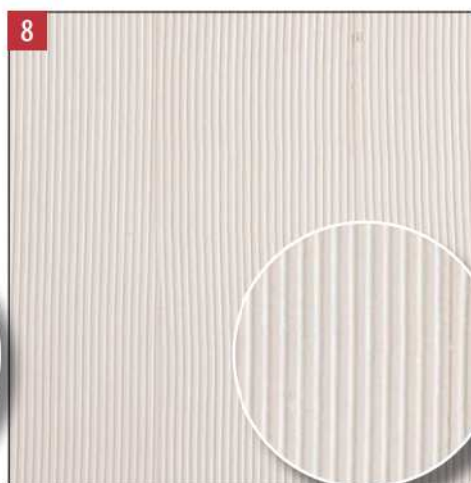
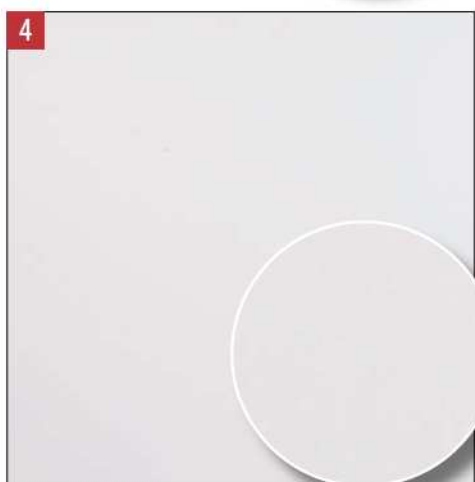
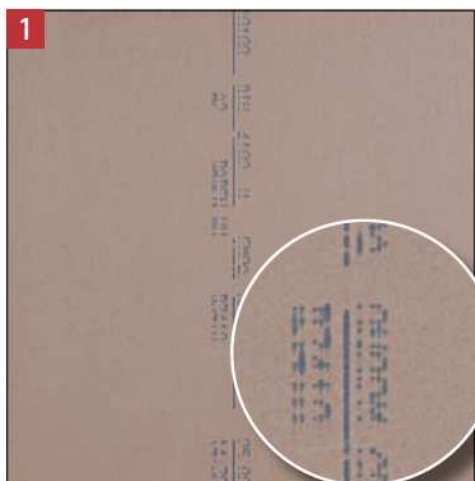


THE MARBLE MOSAIC COLLECTION

Suggerimenti di posa · Installation suggestions · Conseils de pose · Sugerecias para la colocación · Verlegungsvorschlaege · Рекомендация по укладке



ITA Si consiglia vivamente di consultare un posatore esperto per l'installazione e la scelta corretta dei materiali per la posa e stuccatura. La SICIS non si assume alcuna responsabilità derivante dai suggerimenti di posa riportati in questo documento o in alcun altro riferimento. Le illustrazioni degli strumenti e/o i prodotti sono meramente dimostrative e non devono essere intese a sostituzione del consulto con un professionista del settore con conoscenza del tipo di prodotto e tipo di installazione.

ENG Consult a professional installer for a correct mosaic installation and the selection and application of the appropriate adhesives and grouting. SICIS assumes no responsibility for or deriving from the installation suggestions in this brochure and any reference to installation methods, tools or products are simply illustrative and do not and should not replace consultation with a professional mosaic installer with knowledge in the specific type of installation and mosaic.

FRA Nous conseillons vivement de bien vouloir consulter un poseur qualifié pour l'installation et le choix correct des matériaux pour la pose et la réalisation des joints. SICIS n'assume aucune responsabilité dérivant des conseils de pose indiqués dans ce document ou dans tout autre référence. Les images des instruments ou des produits sont: à titre purement démonstratif et ne peuvent se substituer aux conseils d'un professionnel du secteur connaissant la typologie du produit et le type d'installation.

ESP Es de suma importancia contactar un colocador profesional para la colocación correcta del mosaico con los productos adhesivos y de rejunte adecuados. SICIS rechaza cualquier tipo de responsabilidad con respecto a las sugerencias para la colocación ilustradas en el presente folleto, u otros derivados. Las ilustraciones de todo tipo de herramientas o productos han de tomarse en cuenta exclusivamente a título demostrativo, y en ningún caso substituyen las nociones de un profesional del sector relacionadas al producto y a su colocación.

GER Fuer die korrekte Verlegung sowie Auswahl von Kleber und Verfugungsmasse, wenden Sie sich bitte an einen Fachverleger. SICIS uebernimmt keine Verantwortung fuer die in dieser Brochure enthaltene Verlegungsempfehlungen. Verweise auf Verlegungsmethode, Werkzeuge oder Produkte dienen nur als erlaeutende Zwecke; die Beratung durch einen Fachverleger mit spezifischen Kenntnissen auf Mosaik und Mosaikverlegung ist notwendig.

RUS Рекомендуем обратиться к профессионалу для правильной укладки мозаики и выбора подходящих клея и затирки. SICIS снимает от себя всякую ответственность, возникающую от указанной рекомендации. Все приёмы, инструменты или материалы для укладки - указаны только для показа и не могут заменить консультацию с профессиональным плиточником, умеющим заниматься укладкой данной мозаики.

Esclusivamente a titolo dimostrativo · For illustrative purposes only · Purement à titre démonstratif
Exclusivamente a título demostrativo · Nur zur erlaeutende Zwecke · Только для показа

SICIS





ATTREZZATURE · EQUIPMENT · OUTILS HERRAMIENTAS · WERKZEUGE · УКЛАДКА



ATTREZZATURE (A) Frusta elicoidale per miscelazione del collante e sigillante (B) Set di cazzuole e spatole in acciaio inox (C) Spatola liscia, dente quadro mm 3 e mm 5 in acciaio inox (D) Cutter (E) Set di misurazione (metro, matite, traccialinee etc) (F) Frattazzo in gomma per battitura fogli e stuccatura (G) Set di spugne in cellulosa specifiche per la pulizia di prodotti epossidici (H) Disco da taglio diamantato a corona continua montato su smerigliatrice angolare (I) Tenaglia da taglio manuale per marmo e gres (L) Termoventilatore per rimozione pellicola adesiva.

EQUIPMENT (A) Helicoidal whisk to mix binder and sealer (B) Stainless steel squeegees and trowels (C) Smoothie squeegee, stainless steel square tooth mm 3 and mm 5 (D) Cutter (E) Measuring set (metre, pencils, ruler) (F) Rubber plasterer's trowel to flatten and plaster sheets (G) Cellulose sponges set fit for cleaning epoxy materials (H) Continuous gear diamond lapping wheel placed on angular sanding machine (I) Pincer for manual cutting fit for marble and gres (L) Fan for adhesive film removal.

OUTILS (A) Fouet hélicoïdal pour mélanger l'adhésif et la colle à sceller (B) Set truelles et spatules en acier inox (C) Spatule lisse avec dents carré mm 3 et mm 5 en acier inox (D) Cutter (E) Set instruments mesurage (mètre, crayon, rénette) (F) Taloché en caoutchouc pour battage feuilles et stucage (G) Set éponges en cellulose spécifique pour nettoyage produits à base d'époxy (H) Disque diamant à couper à couronne continu installé sur ponçeuse angulaire (I) Tenaille manuelle pour marbre et gres (L) Ventilateur thermique pour ôter la pellicule adhésive.

HERRAMIENTAS (A) Mezcladora para cemento cola y material de rejuntar (B) Paleta de albañil rectangular (C) Espátula lisa con diente cuadrado 3-5 mm de acero inox (D) Cutter (E) Metro (F) Llana con base de goma para igualar y rejuntar (G) Conjunto de esponjas de celulosa específicas para la limpieza de productos eposidicos (H) Disco de corte diamantado de banda continua (I) Tenazas de corte manual para Marmol y Gres (L) Termoventilador para despegar película adhesiva (secador).

WERKZEUGE (A) Spiralförmiges Rührgerät zum mischen des Klebers und des Fugenmörtels (B) Glättkele und Spachtel aus Edelstahl (C) Glatte, 3 mm - und 5 mm - Zahnungspachtel aus Edelstahl (D) Cutter (E) Messgeräte (Zollstock, Bleistift, Lineal, usw) (F) Reibe Brett aus Gummi für das Klopfen der Mosaikmatten und die Verfugung (G) Satz Spezialfließschwamm für die Entfernung von Epoxy Produkten (H) Zahnlose Trennscheibe auf Winkelschleifer montiert (I) Mosaikzange zum manuellen Schneiden von Marmor mosaik bzw. Basic (Steinzeugmosaik) (L) Heißluftpistole für die Entfernung der Schutzfolie.

УКЛАДКА (A) Миксер для смешивания клея и затирки (B) Мастерки и шпатели из нержавеющей стали (C) Шпатель с 3-х мм и 5-ти мм зубцами, из нержавеющей стали (D) Нож (E) Измерительные инструменты (рулетка, карандаш) (F) Полиуретановый шпатель для укладки листов мозаики и затирки (G) Губки целлюлозные для удаления эпоксидных остатков (H) Диск с алмазным распылением и гладкими краями (I) Кусачки для мраморной мозаики и мозаики "грес" (L) Фен для устранения клейкой пленки.

ITALIANO

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI DI POSA

(1) Il sottofondo deve presentarsi planare, compatto, privo di fessurazioni e qualora tenda a sfarinare deve essere trattato con specifici prodotti.

(2/3/4) Se viene meno una di queste caratteristiche il fondo non è adeguato per la posa e si deve procedere ad una opportuna e preventiva rasatura con materiali idonei. La buona preparazione dei supporti di posa è di elevata importanza in quanto il minimo difetto si trasporta in superficie compromettendo la riuscita dell'intervento. I collanti ed i sigillanti sono in funzione del prodotto da applicare, del supporto su cui si opera (muratura, legno, cartongesso, fibrocemento, metallo, etc.), della destinazione dell'ambiente (piscina, bagno turco, bagno, cucina, etc.) e del traffico a cui è sottoposta la superficie (hotel, showroom, wellness, centro commerciale, abitazione privata, etc.).

In ogni caso bisogna attenersi scrupolosamente alle indicazioni che vengono fornite dai maggiori produttori di adesivi e sigillanti.

PREPARAZIONE ALLA POSA

L'inizio di ogni operazione di posa avviene tracciando con un lapis da cantiere sulla superficie (pavimento e/o rivestimento) delle linee guida orizzontali e verticali (avvalendosi dell'ausilio di livelle, stadia in alluminio, strumenti laser e traccio-linee).

Verificare la messa a piombo delle pareti e la livellatura dei pavimenti: nel caso di fuori piombo delle pareti ripristinarlo con operazione di rasatura preventiva. Qualora non fosse possibile si dovrà procedere al taglio delle tessere con attrezzatura idonea (vedi figure 23 e 24). Per ripristinare il livello dei pavimenti utilizzare un primer - promotore di adesione - sul supporto (per ogni supporto ne esiste uno specifico) in modo da favorire la corretta adesione dell'autolivellante che sarà di composizione differente a seconda degli spessori da recuperare. I più utilizzati sono per recuperare spessori da mm 1 a mm 30. Per agevolare l'operazione di autolivellatura ci si avvale dell'uso di bollini di livello. Una volta posizionati si procede con l'operazione. Questa può essere condotta con stadia in alluminio nel caso di superfici non troppo estese. In caso contrario ci si avvale di attrezzatura più professionale quali intonatrici e pompe per massetti avendo cura di contenere il perimetro della zona di intervento in modo che il prodotto non debordi facendo calare il livello.

OPERAZIONI DI POSA

(5) Imballo del materiale e rimozione dei fogli separatori di carta posti all'interno della scatola.

(6) Stesura del collante bianco, prima con la parte liscia della spatola per garantire l'applicazione su tutta la superficie fino a coprire uno spazio massimo di mq 1 (la superficie impegnata dalla stesura del collante dipende da diversi fattori quali: la tipologia del supporto, del collante, condizioni climatiche e ambientali).

(7) Successivamente con la parte dentata - con dente da mm 5 - esercitando una pressione ed un'inclinazione costanti.

(8) Il collante deve presentarsi come uno strato uniforme di colore bianco nel caso di marmi cristallini, semitrasparenti o molto porosi come bianco Thassos, bianco Carrara, rosa Portogallo, etc. Può essere grigio chiaro negli altri casi.

(9) Esempio di come si presenta il prodotto: foglio in tessere di mosaico di marmo montate su rete di carta posta sul retro.

(10) L'applicazione del mosaico in marmo deve essere eseguita posando i singoli fogli nel collante ancora fresco in modo che la rete di carta risulti sul retro a contatto con l'adesivo fino a coprire tutta la porzione di supporto oggetto della stesura del collante stesso.

(11) Operazione di battitura dei fogli: si deve fare in modo che i fogli risultino sullo stesso piano facendo attenzione che la fuga tra un foglio e l'altro sia di mm 2. Si utilizza un frattazzo in gomma idoneo ad ottenere una superficie continua di tessere anziché risultare visibili i singoli fogli. Si procede con analogo operazione fino a rivestire tutto il supporto oggetto della posa. È utile verificare che il collante che risulta eccedente la superficie occupata dal mosaico e quindi scoperta non abbia iniziato la fase di presa. In tal caso deve essere rimosso.

(12) Qualora il collante risultasse in eccesso e fuoriscisse dagli interstizi è necessario rimuoverlo prima che faccia presa soprattutto se si decide di stuccare il

mosaico con un fugante di colore differente dal bianco del collante. Utilizzare un pennello o una spazzola con setole dure.

(13) Con lo stesso procedimento andremo a posare la bordura decorativa facendo in modo che la parte con la rete di carta vada a contatto con la colla e la parte superiore, dotata di pellicola autoadesiva trasparente, diventi il piano visibile. Il tutto deve essere fatto mantenendo lo stesso giunto di fuga.

(14) Il film adesivo va rimosso quando il collante ha raggiunto un sufficiente grado di indurimento. Si deve sollevare un lembo laterale e si procede tirando la pellicola in senso diagonale tenendola parallela alla superficie musiva. In particolari condizioni (soprattutto nel periodo invernale) potrebbe rendersi necessario l'uso di un termoventilatore per semplificare l'operazione.

(15) Battere la bordura in modo che risulti sullo stesso piano del fondo.

(16) Immagine di incollaggio corretto del mosaico non stuccato. Non devono essere leggibili i singoli fogli.

(17) Una volta preparato l'impasto procedere alla sigillatura dei giunti (fughe) con un frattazzo in gomma stendendo il sigillante in senso diagonale alla superficie musiva e avendo cura di riempire in modo adeguato tutti gli interstizi.

(18) Con lo stesso rimuovere il sigillante in eccesso.

(19) Una volta che il fugante inizia a far presa si può procedere alla pulizia della superficie utilizzando una spugna inumidita con acqua pulita facendo attenzione a non rimuovere il sigillante. Strofinare successivamente la superficie con un panno morbido eseguendo un movimento rotatorio che consente un'operazione di finitura e lucidatura. È estremamente importante effettuare la pulizia prima che il sigillante abbia fatto presa e che sia completamente indurito: se dovessero permanere residui di sigillante questi dovranno essere rimossi con appositi prodotti. A tale proposito fare comunque riferimento alle schede tecniche fornite dai produttori di adesivi e sigillanti.

(20) Risultato finale di una posa corretta.

(21) Esempio di posa a pavimento di fogli in tinta unita e bordura (il procedimento è il medesimo già descritto).

(22) Esempio di posa a pavimento di pannelli decorati.

(23) Qualora sia necessario il mosaico può essere tagliato con disco diamantato a corona continua montato su smerigliatrice angolare. Questo attrezzo consente di effettuare diverse tipologie di taglio a seconda delle situazioni (tagli "fuori piombo" e pareti non ortogonali o interventi decorativi).

(24) In presenza di situazioni particolari (fori zona rubinetteria, etc.) il taglio può essere effettuato manualmente su ogni singola tessera tramite tenaglia o con cutter direttamente sulla rete di carta per ottenere porzioni di fogli o fogli di dimensione più ridotta.

Al fine di salvaguardare la durata e la bellezza della superficie musiva e di consentirne una più agevole manutenzione si consiglia di procedere ad un trattamento protettivo a base di prodotti oleo-idro repellenti da scegliersi in funzione del tipo di marmo, dell'effetto che si desidera dare e della destinazione dell'ambiente rivestito.

ENGLISH

SUBSTRATE PREPARATION

(1) The substrate must be plane, solid, without cracks and in case of crumbling, specific products must be applied where necessary. Lacking one of the mentioned conditions, the substrate is not fit for laying and therefore a preliminary treatment with appropriate materials becomes necessary. To this aim (should the item consist of glass tesserae) the colour of the substrate is recommended to be white which, given the glass transparency, doesn't affect the mosaic colour.

(2/3/4) A preliminary treatment using white adhesive or specific products is recommended in case the colour of the substrate is neither white nor homogeneous. A good preparation of the substrate is of the greatest importance since any small imperfections results on the surface thus affecting the final result. Adhesives and sealers depend on the item to be applied, on the kind of substrate (masonry, wood, gypsum board, asbestos cement, metal, etc.), on the final utilization of the premises (swimming pool, steam bath, bathroom, kitchen, etc.) and on the expected traffic rate on the surface areas (hotel, show room, wellness, shopping centre, private house, etc.).

However, specifications issued by the major adhesive and sealer's producers should be strictly complied with.

PRELIMINARY LAYING OPERATIONS

The first step in any laying operations consists in marking up, with a carpenter pencil, the horizontal and vertical guidelines on the concerned area (floor and/or wainscot) by means of levels, aluminium edges, laser tools and line markers.

Check first the walls plumb and floors levelling: should not the walls be vertical, a preliminary render operation is required. In case this is not possible, the mosaic tesserae shall be cut by means of appropriate tools (see pict. 23 and 24). To re-adjust the floors level, a primer - helping adhesion - is to be applied on the substrate (specific primers are available for each type of substrate) so as to obtain a correct adhesion of the self-levelling compound whose contents will be different depending on the thickness to recover. The mostly used products recover thickness from mm 1 to mm 30. To make the self-levelling operation easier the use of level marks is recommended. Once they have been placed, the operation is carried out.

In case of small areas such operation can be performed by means of aluminium edges. In the case of larger areas, it is suggested to use professional tools such as plastering machines and screed pumps, taking care to limit the area of intervention in order to prevent the overflow of the product which could cause lowering of the level.

LAYING OPERATIONS

(5) Unpacking of the items and removal of the separator paper sheets from the box.

(6) Laying of the white adhesive using first the smooth side of the notched trowel, so as to cover an area not exceeding 1 sqm (the dimension of the surface on which adhesive is to be applied depends on the kind of substrate, on the adhesive used, on weather and environmental conditions).

(7) Then use the toothed side of the trowel - 5 mm tooth - maintaining the same pressure and inclination.

(8) The adhesive should form a uniform white layer, in case of crystal, semitransparent marbles and those with high porosity such as White Tassos, White Carrara, pink Portugal, etc. In the other cases, a slight grey is possible.

(9) Example of the product: sheet consisting of marble mosaic tesserae on a paper mesh inserted in its back side.

(10) Each marble mosaic sheet must be laid onto the adhesive while still fresh, so as to have the paper mesh in its back side touching the adhesive until the whole glued area is covered.

(11) Pressing of the sheets: the sheets must all result on the same level making sure to leave a 2 mm joint between them.

To obtain such a result it is recommended to use a rubber float so that the final surface appears as one continuous tesserae area instead of a series of mosaic sheets. Repeat the above step until the entire area has been completed.

Make sure that the adhesive outside the surface occupied by the mosaic has not started hardening. If so, it has to be removed.

(12) It is recommended to take out the glue in excess before its hardening, especially if the colour of the joint sealing is different from the white adhesive. An hard brush may help to this aim.

(13) The same operation shall be required to lay the decorative border so that the paper mesh will match the adhesive while its front side presents a transparent self-sticking film. Mind to maintain the same joint space.

(14) The self-sticking film is to be removed as soon as the adhesive has sufficiently hardened. It is recommended to lift its lateral border then pull diagonally the film but keep it parallel to the mosaic area. Under some weather conditions (especially in wintertime) a heating fan might help.

(15) Press the decorative border until it is on the same level of the substrate.

(16) Figure showing the correct mosaic installation before grouting. Single sheets cannot be distinguished.

(17) Once the mixture is ready, use a rubber trowel to seal all the joints, the grout should be applied diagonally to the mosaic surface making sure to properly fill every interstice.

(18) The same tool is to be used to remove any sealant in excess.

(19) As soon as the grout starts setting, proceed to clean the surface by a fresh water humid sponge minding not to remove the sealer. Wipe the surface using a soft cloth with circular movements that help to polish it. It is very important that cleaning is carried out before the sealer has started setting or has completely hardened: any sealer wastes that might remain should be removed using appropriate products. Reference should always be made to the adhesive and sealer producers' specifications.

(20) Correct laying final result.

(21) Example showing floors laying of one colour mosaic sheets and decorative borders (it is the mentioned procedure).

(22) Decorative panels floor laying.

(23) Whenever necessary, mosaic tesserae can be cut by means of a continuous gear diamond lapping wheel placed on an angular sanding machine. Depending on the situations, this tool is of great help to obtain special cuts (non-vertical and right-angles walls).

(24) In some cases (holes in the tap area) each single mosaic tessera can be cut by hand using both a pincer and of a cutter to divide the paper mesh in order to reduce the sheets size.

In order to preserve the beauty of the mosaic and to make its maintenance easier, it is recommended to apply of some oil-water repellent products is suggested. Choose them taking into consideration the kind of marble, the effect we want to obtain and the final utilization of the coated spaces.

FRANÇAIS

PRÉPARATION DES SUPPORTS DE POSE

(1) Le fond doit se présenter plat, compact, sans fissuration et dans la cas où il aurait tendance à s'effriter, il doit être traité avec des produits spécifiques. Si une des ces caractéristiques n'est pas respectée, le fond n'est pas prêt pour la pose et il faut d'abord le préparer correctement avec les matériaux adéquats. A ce propos, le fond de pose doit être de couleur blanche pour ne pas altérer (étant donnée la particulière transparence du verre) la couleur de la mosaïque.

(2/3/4) Nous conseillons un lissage préventif avec application d'une colle blanche ou d'autres produits spécifiques dans le cas où le fond ne serait pas homogène ou d'une couleur différente. La bonne préparation des supports de pose est très importante puisque le plus petit défaut se déplace en surface et compromet la réussite de l'intervention. Les colles et adhésifs à utiliser dépendent du produit à appliquer, du support de travail (maçonnerie, bois, plâtre, ciment, métal, etc.), de l'usage prévu pour le lieu (piscine, bain turc, salle de bain, cuisine, etc.) et du trafic auquel sera soumise la surface (hôtel, salle d'expositions, centre de bien-être, centre commercial, usage privé, etc.).

Dans tous les cas il faut suivre scrupuleusement les indications fournies par les plus grands fabricants de colles et adhésifs.

PRÉPARATION A LA POSE

Toute opération de pose commence par le tracé, à l'aide d'un crayon de chantier, sur la surface (plancher et/ou revêtement) de lignes guide horizontales et verticales (en s'aidant également de niveaux, miroirs aluminium, instruments laser et rénette). Vérifier la mise en plomb des parois et le nivellement du plancher : Dans le cas de parois hors plomb, corriger avec des opérations de lissage préventives. Dans le cas où cela ne serait pas possible, il faudra couper les tesselles avec des outils adéquats (voir figures 23 et 24). Pour rétablir le niveau des planchers, utiliser une couche de fond - promoteur d'adhésion - sur le support (pour chaque type de support, il en existe un spécifique) de façon à favoriser la correcte adhésion du produit de nivellement qui sera d'une composition différente selon les épaisseurs à récupérer. Les plus utilisés servent à récupérer des épaisseurs de 1 à 30 mm. Pour faciliter l'opération de nivellement, on utilise des niveaux à bulle. Une fois positionnés, on commence l'opération. Celle-ci peut être conduite avec une mire aluminium dans le cas de surfaces pas trop étendues. Dans le cas contraire, il faut utiliser des appareils plus professionnels tels que crépis-seuses et pompes à béton tout en ayant soin de délimiter le périmètre de la zone d'intervention de façon à ce que le produit ne déborde pas et ne fasse ainsi descendre le niveau.

OPERATION DE POSE

(5) Déballage du matériel et enlèvement des feuilles de papier de séparation situées à l'intérieur de la boîte. (6) Étendre la colle blanche, d'abord avec la partie lisse de la spatule pour garantir l'application sur toute la surface - jusqu'à couvrir un espace maximum de 1 m² (la surface couverte par la colle dépend de différents facteurs, tels que le type de support, de colle, les conditions climatiques et ambiantes).

(7) Ensuite avec la partie dentée - avec dents de 5 mm. - en exerçant une pression et une inclinaison constante.

(8) La colle doit se présenter comme une couche uniforme de couleur blanche dans le cas de marbres cristallins, semi transparents ou très poreux comme le blanc Thassos, le blanc Carrare, le rose Portugal, etc. Elle peut être de couleur gris clair dans les autres cas.

(9) Exemple de comment se présente le produit: feuille de tesselles de mosaïque de marbre montées sur réseau de papier située à l'arrière.

(10) L'application de la mosaïque de marbre doit être réalisée en posant les feuilles de mosaïque dans la colle encore fraîche de façon à ce que le réseau de papier soit à l'arrière, en contact avec la colle jusqu'à recouvrir toute la partie du support ayant reçu la couche de colle.

(11) Opération de frappe des feuilles: Il faut faire en sorte que les feuilles soient sur le même plan en faisant attention à ce que la différence entre une feuille et l'autre soit de 2 mm. On utilise une taloche en caoutchouc idéale pour obtenir une surface continue de tesselles plutôt que des feuilles individuelles

visibles. Répéter l'opération jusqu'au revêtement complet de la surface en question. Il est utile de vérifier que la colle en excédant, c'est-à-dire en dehors de la surface occupée par la mosaïque, n'ait pas commencé à prendre. Si c'était le cas, il faut la retirer.

(12) Dans le cas où il y aurait trop de colle et celle-ci sortirait par les interstices entre les modules, il faut la retirer avant qu'elle ne prenne, surtout si on désire mastiquer la mosaïque avec un joint d'une couleur différente du blanc. Utiliser un pinceau ou une brosse de soies dures.

(13) En suivant le même procédé, continuer avec la pose de la bordure décorative en faisant en sorte que la partie avec le réseau de papier transparent soit en contact avec la colle et la partie supérieure, protégée par la pellicule transparente adhésive, se trouve sur l'avant et soit donc visible. Tout cela doit être effectué tout en maintenant le même joint.

(14) Le film adhésif doit être retiré quand la colle a atteint un degré suffisant de durcissement. Il faut soulever un morceau latéral et tirer sur la pellicule en diagonal tout en la maintenant parallèle à la surface de mosaïque. Dans certaines conditions (surtout en hiver) il pourrait être nécessaire d'utiliser un ventilateur thermique pour simplifier l'opération.

(15) Effectuer l'opération de frappe de la bordure de façon à ce qu'elle soit sur le même plan que le fond.

(16) Image d'un collage correct de mosaïque sans mastic. Les feuilles individuelles ne doivent pas être visibles.

(17) Un fois préparée la pâte, sceller les joints (fuites) avec une taloche de caoutchouc en l'étendant en diagonal sur la surface de mosaïque tout en ayant soin de remplir de façon adéquate tous les interstices.

(18) A l'aide de cette même taloche, retirer le joint en excès.

(19) Une fois que le joint commence à prendre, on peut commencer à nettoyer la surface à l'aide d'une éponge humidifiée avec de l'eau propre tout en faisant attention à ne pas retirer le joint. Frotter ensuite la surface avec un chiffon doux par un mouvement circulaire qui permet une opération de finition et de polissage. Il est très important d'effectuer le nettoyage avant que le joint n'ait pris et soit complètement durci : au cas où il resterait des résidus de joint, ceux-ci devront être retirés avec des produits appropriés.

A ce propos, consulter les fiches techniques fournies par les fabricants d'adhésifs et de produits de scellement.

(20) Résultat final d'une pose correcte.

(21) Exemple de pose sur pavement de feuilles de couleur unie et bordure (le procédé est le même que celui décrit précédemment).

(22) Exemple de pose su pavement de panneaux décoratifs.

(23) En cas de besoin, la mosaïque peut être coupée par disque diamant à couronne continue monté sur ponceuse angulaire, ce qui permet d'effectuer de nombreuses et variées typologies de coupe en fonction des situations (coupes « hors plomb » et parois non orthogonales ou interventions décoratives).

(24) En présence de situations particulières (trous en zone robinetterie, etc.), la coupe peut être réalisée manuellement sur chaque tesselle individuelle à l'aide d'une tenaille ou d'un cutter directement sur le réseau de papier pour obtenir des portions de feuilles ou des feuilles de dimension plus réduite.

Dans le but de préserver la durée et la beauté de la surface de mosaïque et d'en permettre un entretien plus facile, nous conseillons de procéder à un traitement de protection à base de produits hydrofuges et oléophobes à choisir en fonction de la surface (grès non émaillé), de l'effet désiré et de la destination de la surface revêtue.

ESPAÑOL

PREPARACIÓN DE LOS SOPORTES DE COLOCACIÓN

(1) La superficie a aplicar debe ser completamente lisa, compacta, sin grietas y en caso de tendencia a soltar polvo hay que aplicar productos específicos. Si la superficie no fuera la adecuada, se precisará de un tratamiento preliminar con los materiales adecuados. La superficie a aplicar deberá ser siempre de color blanco para evitar alteraciones (dada la transparencia particular del vidrio) del color del mosaico.

(2/3/4) Si el soporte presenta colores distintos o que no sean homogéneos se recomienda un tratamiento preliminar con cola o adhesivo blanco. Es de vital importancia efectuar una preparación correcta de los soportes ya que la mínima imperfección emergerá en la superficie comprometiendo el resultado final. El adhesivo se usará en relación al producto que se debe aplicar al soporte donde el material será aplicado (paredes, madera, cartón piedra, fibrocemento, metal) al tipo de ambiente (piscina, baño turco, cuarto de baño, cocina etc) y al destino final del material (hotel, sala de muestra, wellnes, centros comerciales, casas privadas etc).

En todo caso, hay que respetar con escrupulosidad las indicaciones presentadas por los mayores productores de adhesivos.

PREPARACIÓN A LA COLOCACIÓN

Cada operación de colocación debe comenzar trazando una raya en la superficie (suelo-pared) con un lápiz. Este funcionará como línea guía horizontal y vertical (utilizando niveladores, planchas de aluminio, instrumentos láser y material para trazar líneas) En primer lugar, hay que verificar la verticalidad de las paredes y el nivel de los suelos. En caso de que la verticalidad sea defectuosa hay que proceder con tratamientos preliminares. Si esto no es posible, entonces hay que proceder con el corte de las teselas usando los equipos adecuados (ilustración 23-24). Para recuperar un adecuado nivel de los suelos utilizar primero un dispositivo que favorezca la adherencia al soporte. (cada soporte se utiliza con un dispositivo de adherencia específico) para obtener una adherencia correcta del autonivelador que llevará una composición diferente según el tipo de espesor requerido. Los más utilizados recuperan espesores de 1mm a 30 mm. Para facilitar la operación de nivelación se utilizan dispositivos de medida del nivel. Después de haberlos colocado se procede con la operación. En caso de que emerjan superficies menores se pueden utilizar planchas de aluminio. De lo contrario se deben utilizar equipos más profesionales como instrumentos para enyesar paredes, y bombas para espesores de cemento prestando atención a no extenderse más allá de la zona de trabajo de manera que el producto no se desborde disminuyendo el nivel de la superficie.

OPERACIONES DE COLOCACIÓN

(5) El embalaje del material y el desplazamiento de los folios separadores de papel colocados dentro de la caja.

(6) Para extender el adhesivo blanco hay que usar en primer lugar, la parte lisa de la espátula llana ya que ello garantizará su completa extensión en la superficie. Proceder hasta cubrir un espacio máximo de 1 m² (la superficie utilizada depende de varios factores como pueden ser: las tipologías de soporte y adhesivo además de las condiciones climáticas y ambientales).

(7) Sucesivamente, hay que usar la parte dentada que debe tener una medida de 5 mm ejercitando una presión y una inclinación constantes.

(8) El adhesivo se debe presentar como una capa uniforme de color blanco en los casos del mármol cristalinos, semi-transparentes, o muy porosos como lo es el mármol blanco Thassos, blanco carrara, rojo Portugal, etc.

(9) Un ejemplo de como se presenta el producto: malla de teselas de mosaico iridiscente montadas en una red de papel colocada en la parte inferior.

(10) Cada malla de mosaico va colocada en el adhesivo antes de que se seque para que la red de fibra entre perfectamente en contacto con este hasta cubrir toda la porción de soporte que se está pegando.

(11) Como colocar las mallas: Estos se deben colocar prestando atención a que cada una tenga el mismo nivel y a que la separación entre estas sea de 2m/m. Se utiliza un martillo de goma idóneo para obtener una superficie continua de teselas y evitar que se

vean las mallas. Proceder con la misma operación hasta que todo el soporte esté cubierto. Resulta útil verificar que el adhesivo no se seque. Si esto sucede proceder con su eliminación.

(12) Si se ha usado adhesivo en exceso hay que quitarlo antes de que se seque, especialmente si se quiere rejuntar el mosaico con un material de un color distinto al del adhesivo. Utilizar un pincel o un cepillo con cerdas duras.

(13) Siguiendo el mismo procedimiento colocar el borde decorativo de modo que la parte con la red de fibra entre en contacto con el adhesivo y sea visible la parte superior, dotada de una película autoadhesiva y transparente. Todo se debe realizar respetando las juntas entre las mallas.

(14) Quitar la película adhesiva cuando el adhesivo se haya endurecido suficientemente. Levantarla por un lado lateral tirándola en sentido diagonal y manteniéndola paralela a la superficie. En condiciones climáticas particulares (en invierno, por ejemplo) puede resultar necesario utilizar un termosecador para simplificar la operación.

(15) Golpear suavemente el borde de modo que presente el mismo nivel del fondo.

(16) Ilustración de la aplicación correcta del mosaico sin yeso. Es importante que no se vean las mallas.

(17) Aplicación del mosaico: cuando esté lista la pasta proceder con el sellado de los espacios utilizando el martillo de goma, extendiendo el adhesivo en sentido diagonal con respecto a la superficie y prestando atención a rellenar en modo adecuado todos los espacios.

(18) Con el mismo eliminar el adhesivo en exceso.

(19) Cuando el adhesivo entre en la fase de secado, proceder con la limpieza de la superficie utilizando una esponja humedecida con agua limpia, cuidadosamente para no restar adhesivo a la superficie. Sucesivamente, frotar la superficie con un paño con movimientos rotatorios para darle brillo. Es fundamental que la limpieza se lleve a cabo antes de que el adhesivo entre completamente en la fase de secado: Si exceden residuos de adhesivo, estos se deben eliminar utilizando productos específicos.

En todo caso, se recomienda respetar las instrucciones técnicas suministradas por los productores de adhesivos.

(20) El resultado final de una colocación correcta.

(21) Ejemplo de colocación de las mallas y los bordes con un solo color (el procedimiento es el mismo de la descripción).

(22) Ejemplo de la aplicación en suelos de los paneles decorados.

(23) En caso de que se deba cortar el mosaico, utilizar un disco diamantado con corona continua montado en una máquina pulidora angular que facilite diversas tipologías de corte (cortes invertidos y paredes que no presenten una posición ortogonal).

(24) Efectuar el corte manual con cutter directamente en la red de papel para obtener porciones de una o varias mallas de dimensiones menores..

Para preservar la belleza, evitar daños y facilitar el mantenimiento de la superficie de mármol se recomienda proceder con un tratamiento de protección a base de productos oleo-hidro-repellentes que varían según el tipo de mármol, el efecto que se quiere obtener y la superficie donde se aplicará el producto.

DEUTSCH

VORBEREITUNG DER VERLEGEUNTERGRÜNDE

(1) Der Untergrund muss eben, kompakt und frei von Rissen sein. Sollte er zum Stauben neigen, muss er mit Spezialprodukten behandelt werden.

(2/3/4) Sollte auch nur eine dieser Eigenschaften nicht erfüllt werden, so ist der Untergrund für das Verlegen nicht geeignet und man muss ihn mit geeigneten Materialien vorbeugend glätten. Eine gute Vorbereitung des Verlegeuntergrunds ist äußerst wichtig, da schon der kleinste Defekt an die Oberfläche gelangen und das Ergebnis der Arbeit beeinträchtigen kann. Die Kleber und Fugenmassen sind je nach dem Produkt, nach dem Untergrund, auf welchem gearbeitet wird (Mauerwerk, Holz, Gipskarton, Faserzement, Metall, etc.), nach Verwendungszweck des Raums (Schwimmbad, Dampfbad, Badezimmer, Küche, etc.) und nach Frequenz der Benutzung (Hotel, Schauraum, Wellnessbereich, Einkaufszentrum, Privatwohnung, etc.) zu wählen.

Auf jeden Fall muss man sich genau an die von den größten Herstellern von Klebern und Fugenmassen gelieferten Anweisungen halten.

VORBEREITUNG FÜR DIE VERLEGARBEITEN

Zu Beginn jeder Verlegearbeit werden (unter Verwendung von Wasserwaagen, Messlatten aus Aluminium, Laser- und Markiergeräten) mit einem Baustellenbleistift auf der Oberfläche (Boden und/oder Wandverkleidung) senkrechte und waagrechte Leitlinien gezogen. Prüfen Sie, ob die Wände im Lot und die Böden eben ausgerichtet sind: sollten die Wände nicht senkrecht sein, dann gleichen Sie diese durch eine vorbeugende Glättung aus. Wenn dies nicht möglich sein sollte, dann schneiden Sie die Mosaiksteine mit geeigneten Geräten (siehe Abbildung 23 und 24). Um den Boden zu ebenen, verwenden Sie einen Primer - Haftverbesserer - auf dem Untergrund (es gibt für jeden Untergrund ein spezielles Produkt). Auf diese Weise wird die korrekte Haftung der selbstnivellierenden Ausgleichsmasse begünstigt, die je nach Ausmaß der auszugleichenden Unebenheiten eine spezielle Zusammensetzung aufweist. Das gängigste Produkt ist jenes zum Ausgleichen von Unebenheiten von 1 mm bis 30 mm. Um den selbstnivellierende Ausgleich zu erleichtern, werden Höhenmarker verwendet. Sobald diese richtig platziert wurden, beginnt der Arbeitsgang, der bei nicht übermäßig großen Flächen mittels einer Messlatte aus Aluminium ausgeführt werden kann. Anderenfalls verwendet man professionellere Geräte wie Putzmaschinen und Estrichpumpen, wobei man darauf achten muss, das Produkt nicht über den Bereich hinaus, in welchem die Verlegearbeit ausgeführt wird, aufzutragen. Dadurch wird verhindert, dass das Produkt wegfließt und das Niveau absinkt.

VERLEGARBEITEN

(5) Packen Sie das Material aus und entfernen Sie der Trennblätter aus Papier, die sich in den Schachteln befinden.

(6) Tragen Sie den weißen Kleber auf, zuerst mit der glatten Seite des Spachtel, um einen Auftrag auf der gesamten Fläche zu gewährleisten, bis eine maximale Fläche von 1 m² bedeckt ist (die Fläche, auf welcher der Kleber aufgetragen wird, hängt von verschiedenen Faktoren ab, darunter die Art des Untergrunds, des Klebers, die Witterungs- und Umgebungsbedingungen).

(7) Dann wird mit der gezahnten Seite - mit einer Zahnbreite von 5 mm - gespachtelt, wobei ein gleichmäßiger Druck und eine konstante Neigung eingehalten werden sollen.

(8) Der Kleber muss im Fall von kristallinem, durchscheinendem oder stark porösem Marmor wie dem weißen Marmor aus Thassos, dem weißen Marmor aus Carrara, dem rosafarbenen Marmor aus Portugal, etc. eine gleichförmige weiße Schicht bilden. In den anderen Fällen kann er hellgrau sein.

(9) Ein Beispiel, wie das Produkt aussehen kann: Blatt mit Mosaiksteinen aus Marmor, montiert auf einem an der Hinterseite angebrachten Papiernetz.

(10) Die einzelnen Blätter des Marmormosaiks werden in den noch frischen Kleber eingelegt, sodass das Papiernetz auf der Hinterseite mit dem Kleber in Kontakt kommt, bis der gesamte mit Kleber beschriebene Bereich bedeckt ist.

(11) Arbeitsgang des Anklopfens der Mosaikblätter: Man muss diesen Arbeitsgang so ausführen, dass die Blätter auf der gleichen Ebene sind, wobei man dar-

auf achten muss, dass die Fuge zwischen einem Blatt und dem nächsten 2 mm beträgt. Dazu wird ein gummiertes Reibebrett verwendet, wodurch man eine kontinuierliche Fläche an Mosaiksteinen erhält und die einzelnen Blätter nicht mehr erkennen kann. Man fährt auf diese Weise fort, bis die gesamte Verlegefläche bedeckt ist. Es ist zweckdienlich zu prüfen, dass der Kleber, der über die vom Mosaik bedeckte Fläche hinausragt und damit frei liegt, nicht bereits angetrocknet ist. In diesem Fall müsste er entfernt werden.

(12) Sollte überschüssiger Kleber vorhanden sein und aus den Zwischenräumen hervorquellen, muss man diesen entfernen, bevor er aushärtet, vor allem wenn man das Mosaik mit einer Fugenmasse in einer anderen Farbe als das Weiß des Klebers verfugen will. Verwenden Sie dazu einen Pinsel oder eine Bürste mit harten Borsten.

(13) Die gleiche Vorgangsweise wird beim Verlegen der Dekorbordüre angewendet, wobei der Teil mit dem Papiernetz mit dem Kleber in Kontakt kommen soll und die Vorderseite, die mit einer transparenten Schutzfolie versehen ist, sichtbar bleibt. Dabei muss ein gleichmäßiger Fugenabstand beibehalten werden.

(14) Die Schutzfolie wird entfernt, wenn der Kleber ausreichend hart ist. Dazu hebt man eine Ecke an der Seite hoch und zieht den Film diagonal, parallel zur Mosaikfläche, ab. Unter speziellen Umständen (vor allem im Winter) könnte die Verwendung eines Heizlüfters notwendig sein, um diesen Arbeitsgang zu erleichtern.

(15) Die Bordüre wird angeklopft, bis sie auf der Ebene des Untergrunds liegt.

(16) Abbildung einer korrekten Verklebung eines noch nicht verlegten Mosaiks. Man darf dabei die einzelnen Blätter nicht erkennen.

(17) Sobald die Fugenmasse angerührt wurde, kann man mit dem Verfugen beginnen. Dazu verwendet man ein gummiertes Reibebrett und streicht die Fugenmasse diagonal auf die Mosaikoberfläche auf. Dabei muss man darauf achten, alle Zwischenräume auszufüllen.

(18) Mit dem gleichen Gerät wird die überschüssige Fugenmasse entfernt.

(19) Sobald die Fugenmasse zu härten beginnt, kann man mit der Reinigung der Oberfläche beginnen. Dies erfolgt mit einem mit sauberem Wasser getränkten Schwamm. Achten Sie darauf, dabei nicht auch die Fugenmasse zu entfernen. Danach reinigen Sie die Oberfläche in kreisförmigen Bewegungen mit einem weichen Tuch, wodurch die Oberfläche feinarbeitet und poliert wird. Es ist äußerst wichtig, die Reinigung durchzuführen, bevor die Fugenmasse anhaftet und komplett ausgehärtet ist: Sollten Rückstände der Fugenmasse vorhanden sein, so werden diese mit speziellen Produkten entfernt. In diesem Zusammenhang verweisen wir jedenfalls auf die technischen Datenblätter der Hersteller der Kleber und Fugenmassen.

(20) Endergebnis einer korrekten Verlegung.

(21) Beispiel für die Verlegung eines Bodens aus einfarbigen Blättern und Bordüre (die Vorgangsweise entspricht der obenstehenden Beschreibung).

(22) Beispiel für eine Verlegung eines Bodens mit Dekorelementen.

(23) Falls notwendig kann das Mosaik geschnitten werden. Dazu verwendet man eine zahnlose, auf einem Winkelschleifer montierte Diamanttrennscheibe. Dieses Gerät ermöglicht die Ausführung verschiedener Arten von Schnitten, je nach Situation (Schnitte bei nicht senkrechten oder nicht rechtwinkligen Wänden sowie bei besonderem Dekor).

(24) Im Falle von speziellen Anforderungen (Vorhandensein von Wasseranschlüssen, etc.), kann der Schnitt auch manuell mit einer Zange oder mittels Cutter direkt auf dem Papiernetz, um Teile eines Blatts oder Blätter von geringerer Größe zu erreichen.

Um die Haltbarkeit und Schönheit der Mosaikfläche zu bewahren und die entsprechende Pflege zu erleichtern, empfehlen wir die Verwendung von wasser- und ölabweisenden Pflegeprodukten. Bei der Wahl des Produktes ist die Art des Marmors zu berücksichtigen, des Weiteren muss man bedenken, welchen optischen Effekt man erzielen will und wie der verflieste Raum genutzt werden soll.

РУССКИЙ

ПОДГОТОВКА ОСНОВАНИЯ

(1) Основание должно быть гладким, компактным и без трещин. В виду его предрасположенности к осыпанию следует пользоваться специальными инструментами.

(2/3/4) При отсутствии данных характеристик основание считается непригодным для дальнейших операций и должно быть предварительно обработано специальными материалами. Если основание не белое или не равномерное, для предварительной обработки лучше использовать белую клеящую мастику или другие подходящие для этого материалы. Качественное основание имеет большое значение, так как малейший его недостаток виден на поверхности, что влияет на конечный результат работы. Выбор клеящей мастики и герметизирующего состава зависит от типа основания (каменная кладка, дерево, гипсовый картон, асбестовый цемент, металл и т. д.), от предназначения помещения (бассейн, баня, ванная комната, кухня и т. д.) и от нагрузки на обрабатываемую поверхность (гостиница, выставочный зал, оздоровительный центр, супермаркет, квартира и т. д.).

В любом случае, нужно строго следовать инструкциям крупнейших поставщиков мастики и герметиков.

ПРЕДВАРИТЕЛЬНЫЕ РАБОТЫ ПЕРЕД УКЛАДКОЙ

Перед началом укладки нужно сделать разметку обрабатываемой поверхности (пол и/или облицовка) техническим карандашом горизонтальными и вертикальными линиями (с помощью ватерпаса, реек, лазерных инструментов и маркера).

Проверить уклон стены и уровень пола: если обнаружено отклонение, необходимо осуществить обрызг. Если данная операция невозможна, переходите к резке плитки подходящими для этого инструментами (смотри илл., 23 и 24). Выравнивание пола выполняется нанесением адгезивной грунтовки на основание (для каждого основания существует специальный тип грунтовки) таким образом, чтобы способствовать сцеплению самонивелировочной массы, состав которой будет зависеть от величины восстанавливаемого уровня. Чаще всего используются массы для выравнивания от 1 до 30 мм поверхности. Для облегчения операции обрызга пользуйтесь индикаторами уровня.

После их установки можно приступать к укладке. Если поверхность небольшая, укладка может быть осуществлена с помощью алюминиевой рейки. В противном случае, используйте профессиональное оборудование, напр., цемент-пушку или механический разглаживающий брус, стараясь не выходить за обозначенные пределы во избежание перелива материала, что может привести к понижению уровня грунтовки.

УКЛАДКА

(5) Внешний вид упаковки материала. Удалите бумажную прокладку из коробки.

(6) Укладывая белую клеящую мастику сначала гладкой стороной шпателя, чтобы гарантировать покрытие всей поверхности, площадь которой не должна превышать 1 кв. м. (площадь обрабатываемой мастикой поверхности зависит от многих факторов: тип основания, климатические условия и условия окружающей среды).

(7) Затем работать зубчатой стороной, размер зубца 3 мм (или 5 мм для таких помещений, как бассейн, баня и т. д.), равномерно и не изменяя угла наклона надавливать на шпатель.

(8) Белая мастика должна быть нанесена равномерным слоем. Если мозаика сделана из кристалльных, полупрозрачных или сильно пористых тессер такая как bianco Thassos, bianco Carrara, rosa Portogallo и т. д. В обратном случае мастика может использоваться светло-серая.

(9) Внешний вид плитки: блок-плитка мозаики, наклеенная на ткань из стекло-ваты и защищенный прозрачной пленкой с лицевой стороны.

(10) Отдельные блоки мраморной мозаики укладываются прокладкой из стекловолоконной на свежую мастику. Повторить операцию до полного покрытия обрабатываемой поверхности.

(11) Постукивайте по мозаике полиуретановой частью шпателя для того, чтобы получить ровную и непрерывную поверхность, оставляя между ними промежуток в 2 мм. Выровнять поверхность так, чтобы отдельные плитки не выступали за плоскость. Повторить операцию до полного покрытия обрабатываемой поверхности. Убедитесь в том, что мастика на еще незатвердевать. В противном случае, следует удалить мастику.

(12) Излишек мастики между блоками мозаики (утечка) следует удалять до её затвердения. Это особенно важно, если выбранная затирка не белого цвета. Воспользоваться щеткой с жёсткой щетиной.

(13) Таким же образом укладываются и декоративный мозаичный бордюр, наклеенный на ткань из стекло-ваты (которая накладывается на мастику), и покрытый с лицевой стороны прозрачной защитной пленкой, оставляя между ними тот же промежуток.

(14) Защитная прозрачная пленка должна быть удалена, когда клей уже достаточно затвердел. Нужно потянуть пленку за угол по диагонали параллельно поверхности мозаики. В особых условиях (прежде всего, в зимний период) может возникнуть необходимость использования фена для облегчения этой операции.

(15) Постукивайте по бордюру, чтобы он не выступал за плоскость.

(16) Внешний вид правильной укладки мозаики до её обработки герметиком. Отдельные блок-плитки мозаики не должны выступать за общую плоскость.

(17) Выполнить свежеприготовленным раствором затирку мозаики с помощью полиуретановой шпателя, наносить раствор на мозаику по диагонали, следить за тем, чтобы пространства между отдельными тессерами мозаики заполнялись равномерно.

(18) Тем же шпателем удалить излишки клея.

(19) После того, как шпаклёвка начинает затвердевать, перейти к чистке мозаики при помощи намоченной в чистой воде губки, стараясь при этом не нарушать шпаклевочный слой. Круговыми движениями отполировать поверхность мягкой тряпкой. Очень важно очистить мозаику до того, как герметик затвердеет. Остатки клея должны быть удалены специальным раствором.

В отношении мастик и герметиков следовать соответствующим техническим руководствам, предоставленным изготовителями.

(20) Внешний вид правильной укладки.

(21) Пример укладки пола декоративными блок-плитками.

(23) В случае необходимости мозаика может быть нарезана диском с алмазным распылением, установленным на шлифовальный станок, при помощи которого осуществляются различного типа нарезки в зависимости от условий укладки (наклонная стена и стена не ортогональной формы, декоративные элементы).

В особых случаях (при обработке места крепления водопроводного крана и т. д.) резка выполняется кусачками вручную на каждой отдельной тессере или с помощью фрезы по обратной стороне (из стекловолоконной) для уменьшения размера блок-плиток.

В целях продления срока службы поверхности мозаики и для сохранения ее первоначального внешнего вида, а также для облегчения ухода обработать мозаику гидролиппидным изоляционным раствором, при выборе которого следует учитывать характер обрабатываемой поверхности и тип мрамора.